

Gli Austriaci, vedendo che una colonna francese di circa 5,000 uomini sotto gli ordini del general Turreau, capo dell'ala destra dell'armata di riserva, si dirigeva pel monte Ginevra da Briançon a Susa, supponevano Bonaparte seguitasse la strada del Po per unirsi a quella colonna; e il generale Berthier, che volea mantenerli in tale inganno, li fece attaccare, ed essi non ebbero altro partito a prendere che quello di ritirarsi verso Torino.

Durante l'azione, la maggior parte dell'armata francese erasi avvicinata a Vercelli, ove il 27 maggio il primo console era arrivato senza ostacolo, lasciando la città d'Ivrea. Egli trovò in Vercelli preziosi magazzini. Tutte le città del Piemonte, tra la Chiusella e la Sesia, aprirono l'una dopo l'altra ai vincitori le porte. Bonaparte erasi impadronito di Chivas, Masseran, Briella, Trino, Varallo, Borgo di Sesia e di tutto l'Alto Piemonte, da Fenestrelle sino al confluente della Sesia nel Po.

Egli era stato ben secondato da un corpo di 20,000 uomini, che Moreau vincitore in Alemagna avea potuto staccare dal suo esercito. Questi 20,000 inviati in Italia erano sotto gli ordini dei generali Bethencourt e Moncey. La prima divisione prese le sue misure per passare il Sempione il 26 maggio. Essendo stato portato via un ponte su cui dovea passare Bethencourt con mille uomini, ciò non trattene nè lui nè i suoi soldati dall'attraversare un precipizio, tenendosi sospesi per le braccia ad una corda che uno di essi era riuscito a fermare dalla parte a cui conveniva giungere. Quel generale sorprese in tal guisa i posti austriaci, che ben erano lontani dall'aspettarsi un attacco nella posizione nella quale trovavansi.

Nel giorno stesso Moncey si poneva in via pel S. Gottardo, e quei due condottieri delle truppe francesi, avendo occupata Novara il 30 maggio, marciarono verso il Ticino, ove all'indomani trovossi raccolta la maggior parte dell'esercito sotto gli ordini del primo console.

L'altra divisione di Turreau veniva, come si disse, per la vallata di Susa. Incontrò nella sua marcia più inciampi che non ne avea calcolati. Susa, piazza smantellata ed aperta attesa la demolizione della Brunetta, non poteva contenderle il passo; ma la aspettava qualche opposizione a Avegliaana,